



Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

Prot. N. 2397/spgi

Roma, li 25/10/2011

On. Stefania Prestigiaco
Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Anticipata via fax 06/57288513

Spett.le Co.N.Vi.R.I
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Anticipata via fax 06/57225290

Oggetto: Referendum del 12 e 13 giugno 2011 – effetti sulla tariffa del servizio idrico integrato – segnalazione e richiesta di intervento.

Il giorno 6 ottobre, alle ore 11, presso la Regione Lazio, Assessorato all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, si è tenuta la seduta della Consulta degli Utenti e dei Consumatori del Servizio Idrico Integrato (istituita ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 26), nel corso della quale è stata affrontata, tra l'altro, la questione connessa agli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011 e ai conseguenti effetti sulle tariffe del servizio idrico integrato. Nel merito:

Premesso che

- con Decreto del 18 luglio 2011, n. 116, il Presidente della Repubblica, preso atto dell'esito del referendum del 12 e 13 giugno 2011, ha dichiarato abrogato l'articolo 154, comma 1 del d.lgs. 152/2006 limitatamente alla parte in cui dispone che la tariffa del servizio idrico è determinata tenendo conto "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito";
- l'abrogazione è diventata operativa dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e, quindi, dal 21 luglio 2011;



Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

- la normativa residua derivante dalla parziale abrogazione dell'articolo 154, comma 1 del d.lgs. 152/2006, è la seguente: *“La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”*;
- analizzando la suddetta norma risulta evidente che non è più possibile prevedere in tariffa *“l'adeguata remunerazione del capitale investito”* mentre rimane in vigore il principio secondo il quale la tariffa deve essere determinata in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- malgrado l'esito del referendum e la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica, ad oggi nessuna modifica è stata apportata al decreto ministeriale 1 agosto 1996 (*Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato*) e, in particolare, al paragrafo 3.3 relativo alla remunerazione del capitale investito, dove è prevista l'applicazione di un tasso di remunerazione fisso nella misura del 7% (c.d. coefficiente “R”).

Considerato che

- il mancato adeguamento del citato decreto ministeriale sta ingenerando tra le Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato gravi incertezze in merito:
 1. all'immediata caducazione dalle tariffe idriche del c.d. coefficiente “R” ovvero all'obbligo di attendere un'espressa modifica del d.m. 1 agosto 1996;
 2. alle modalità di determinazione dei costi di investimento;





Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

3. all'impatto dell'abrogazione in questione sugli investimenti già effettuati dai gestori, anche laddove le opere non siano ancora completate e, conseguentemente, in merito all'obbligo o meno di continuare a coprire e remunerare i suddetti investimenti in base alla tariffa fissata dall'Autorità d'Ambito anteriormente all'entrata in vigore dell'abrogazione referendaria;
- tali incertezze hanno contribuito a giustificare una inattività di fatto da parte delle Autorità d'Ambito e dei gestori, con conseguente vanificazione, ad oggi, degli esiti del referendum e insorgere di conflittualità tra le posizioni delle Autorità d'Ambito, dei gestori del S.I.I. e degli utenti;
 - ai sensi dell'articolo 10, comma 14, lettere c) e d) del d.l. 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge del 12 luglio 2011, n. 106, l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua ha il compito di :
 - definire le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici;
 - predisporre il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del S.I.I., sulla base dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse;
 - ai sensi dell'articolo 10, comma 26 del citato d.l. 70/2011, fino alla nomina dell'Agenzia la Commissione Nazionale per la vigilanza delle risorse idriche (CONVIRI) continua ad esercitare le funzioni di cui all'articolo 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, le funzioni concernenti la predisposizione del metodo tariffario e le modalità di revisione periodica, ai fini della relativa trasmissione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'approvazione con apposito Decreto.

Tutto ciò premesso e considerato

la **CONSULTA REGIONALE DEGLI UTENTI E DEI CONSUMATORI DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO DEL LAZIO**





Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

ritiene doveroso rappresentare la necessità e l'urgenza di un intervento di Codeste Autorità reso all'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari ed idonei per superare ogni eventuale incertezza normativa e/o interpretativa conseguente all'esito del risultato referendario, anche al fine di garantire uniformità di comportamento tra le diverse Autorità d'Ambito.

Il Presidente del CRUC del SII
Il Garante del Servizio Idrico Integrato
Avv. Raffaele Di Stefano
Garante del SII Lazio